

Donne ed Economia: Dialogo e Cooperazione per uno Sviluppo Umano Integrale.

Dr. Dolores Sánchez Galera

25.05.2024



- *Sviluppo
Umano
Integrale*

*Dimensione sociale della
chiesa che si conosce
poco*

[https://www.youtube.com
/watch?v=fWdfzylwECg](https://www.youtube.com/watch?v=fWdfzylwECg)

Il tema dello *sviluppo umano integrale* non è nuovo. Lo sviluppo non è solo crescita economica, ma deve essere integrale. Papa Giovanni XXIII sarebbe stato il primo a introdurre l'idea dello "sviluppo integrale della persona" nella Lettera Enciclica *Mater et Magistra* (1961). Egli insegnò la necessità che l'"educazione cristiana" fosse "integrale" e abbracciasse tutti i tipi di doveri. Ciò significava che un cristiano in tutti gli ambiti della sua vita: nel lavoro, nella famiglia e come genitore, nei campi dell'economia o della politica era un cittadino responsabile, anche nelle attività sociali.

È stato il Concilio Vaticano II a ispirare uno studio impegnato del rapporto tra l'uomo e il suo ambiente. Ha introdotto la componente "relazionale" su cui si basa il pensiero cattolico. Il tema dello SUI è stato al centro dell'enciclica *Populorum Progressio* di Papa Paolo VI (1967). Il termine "integrale" è stato ulteriormente sviluppato dagli scritti di Jacques Maritain sull'umanesimo integrale (Maritain, 1968).

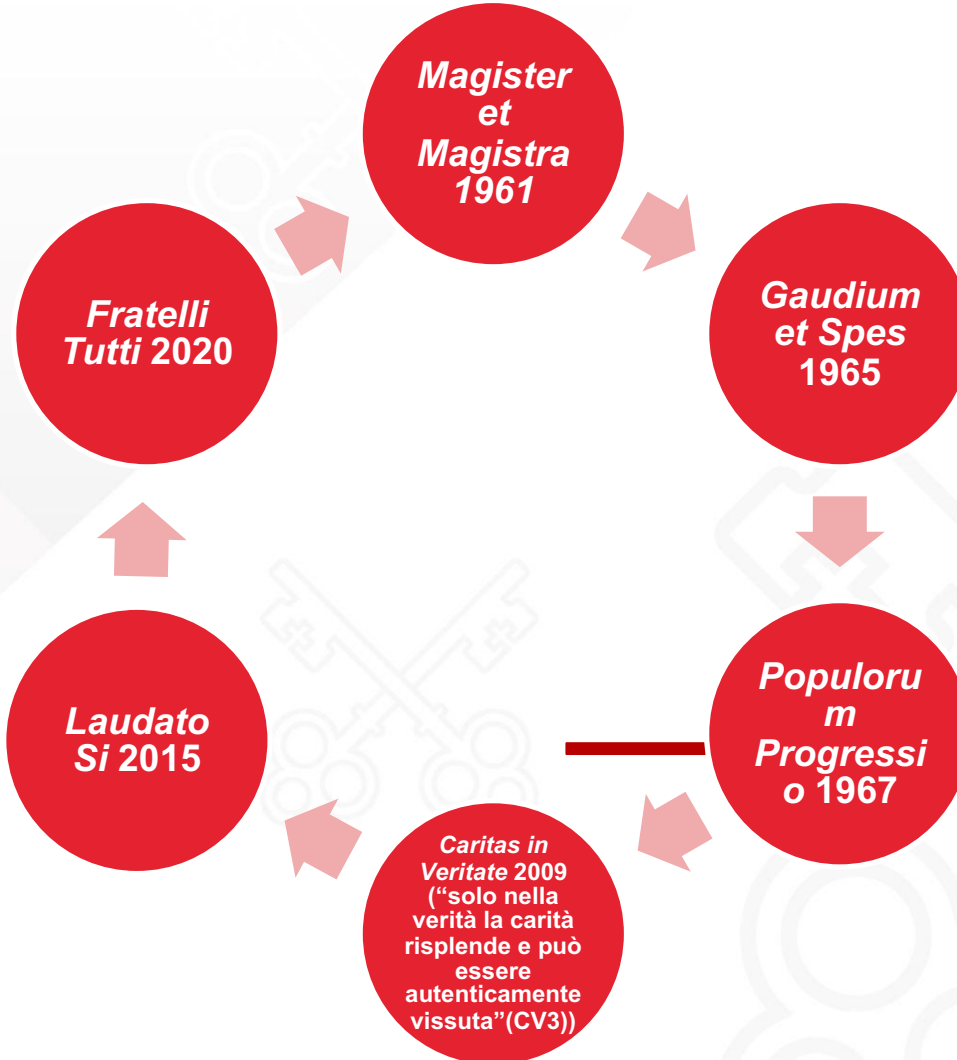
Promuovere lo sviluppo di tutti gli uomini e di tutto l'uomo significa essere attenti a tutti gli ambiti della vita e della persona, promuovendo la sensibilità per la pace, la giustizia, la solidarietà e per coloro che gridano il loro dolore su questa terra, i più vulnerabili.

Promuovere lo sviluppo di tutti gli uomini e di tutto l'uomo, significa essere **attenti a tutti gli ambiti della vita e della persona**, promuovendo la sensibilità per la pace, la giustizia, la solidarietà e per coloro che gridano il loro dolore su questa terra, i più vulnerabili, come i migranti e i rifugiati, gli emarginati, o i bambini, le nostre future generazioni tanto care a Papa Francesco, le questioni che riguardano l'intera sfera pubblica e sociale della persona umana sono infinite e in continua evoluzione, e il paradigma tecnocratico ci confonde.

A distanza di cinquant'anni, Papa Francesco ha creato questo Dicastero per sostenere questa vasta e complessa missione, al fine di dotare la Chiesa di una struttura all'altezza di questa aspirazione al servizio di un autentico sviluppo. Missione di sostegno al Santo Padre e a tutta la Chiesa.



- **SVILUPPO UMANO INTEGRALE**
concetto radicato in una tradizione di pensiero e azione
- **1.DIGNITÀ (DIRITTI E RESPONSABILITÀ)**
- **2.PARADIGMA RELAZIONALE**
per lo sviluppo della persona (incontro, presenza e accompagnamento).
- **3. CONSIDERAZIONE DELLA RICCHEZZA CULTURALE**
(capitali narrativi)
- **4. CONSIDERAZIONE SPECIALE PER GLI ULTIMI.**
- **5. LO SFORZO DI INCLUDERE TUTTE LE PERSONE E TUTTA LA PERSONA.**



TECHNOCRATIC PARADIGM

- Ancora oggi studiamo *Nichomachean Ethics* per riuscire ad avere una conoscenza maggiore del mondo che ci circonda.

Sviluppo Umano Integrale non è frutto del mondo o il pensiero accademico. E' un strumento ed uno sguardo che **riesce** ad **avvicinare l'analisi economica e istituzionale mainstream alle sfere dell'etica e la politica** e che può servirci di guida per orientare e costruire l'azione politica, economica, sociale, educativa del presente e del futuro in costante evoluzione, etc... riportando gli approcci mainstream a superare il mito dell'homo economicus.

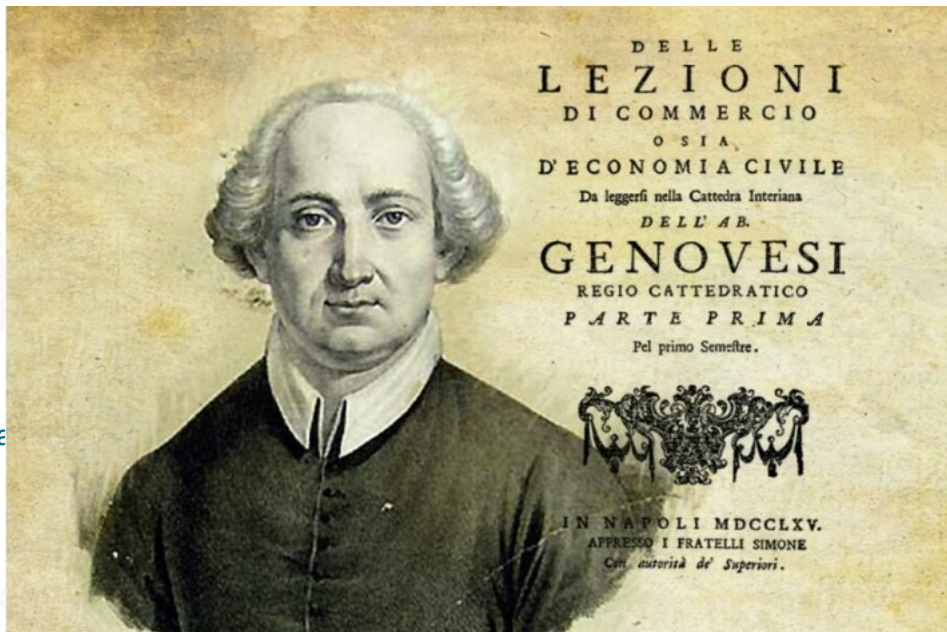
Tornare a parlare in maniera 'intuitiva' andando oltre il paradigma tecnocratico e trovare nuove parole per l'economia e la politica. Le idee fondamentali di Aristotele sulla felicità come *eudaimonia* restano un punto di partenza:

- a) la felicità è il fine ultimo della vita: è il "bene più alto" per l'essere umano;
- b) la felicità è autosufficiente, perché non c'è nulla che vi si aggiunga che aumenterebbe il suo valore;
- c) esiste un legame inscindibile tra la felicità e la pratica delle virtù;
- d) poiché le virtù portano frutti indipendentemente dal proprio interesse, la felicità può essere raggiunta solo come un processo di **sviluppo di vita virtuosa che si estende nel corso di una intera esistenza.**

» *La felicità perfetta altro non è che la pratica abituale delle virtù*» Aristotele

La Pubblica Felicità : Prima Cattedra di Economia

- (considerazione delle virtù civili,
- Reciprocità-mercato come mutua assistenza
- Bene comune



«Fatigate per il vostro interesse; niuno uomo potrebbe operare altrimenti, che per la sua felicità; sarebbe un uomo meno uomo: ma non vogliate fare l'altrui miseria; e se potete, e quanto potete, studiatevi di far gli altri felici. Quanto più si opera per interesse, tanto più, purché non si sia pazzi, si debb'esser virtuosi. È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri» (Antonio Genovesi, "Autobiografia, lettere e altri scritti", 1765)

Lo Sviluppo Umano Integrale *in*
contrasto con tutto il *paradigma*
capitalista attuale e *l'homo economicus*
teorizzato dagli economisti neoclassici del
XIX e XX secolo.

- Oggi la Chiesa ha bisogno di tutti noi.....
- Uomo e donna
- Giovani (EoF)
- Gli ultimi
- I migranti
- I bambini (Patto Educativo Globale 15 Ottobre 2020)

- Lo Sguardo femminile della *economia*, tornare alla etimologia della parola «economia» che significa 'cura e gestione della casa'. Qui per 'casa' possiamo intendere il nostro 'habitat' comune: la terra che abitiamo. Nell'immaginario collettivo, prendersi cura della casa è stata, e in molti casi lo è ancora, considerata una vocazione femminile. Si è sempre associata la figura della donna con la responsabilità di curare la casa.

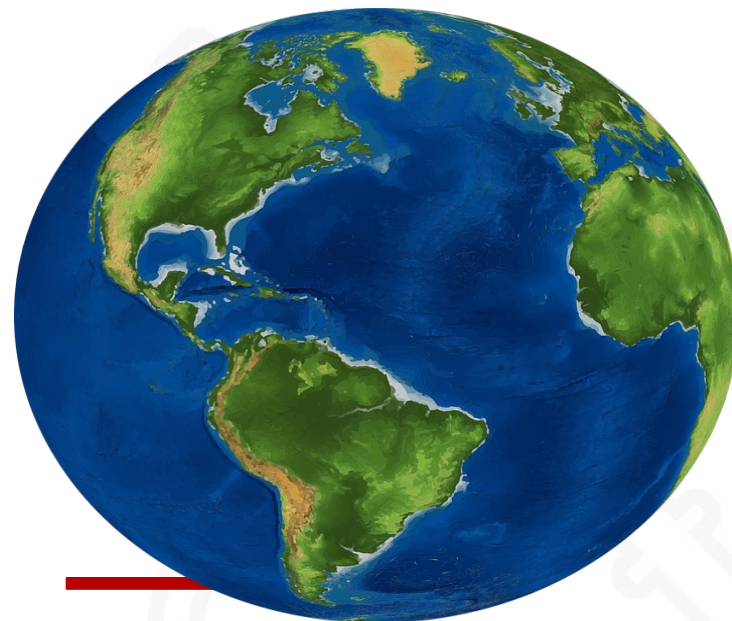
ECONOMIA FELICITA'
RELAZIONE CURA

OIKOS (casa)



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

NOMOS (norma)





Cosa ha perso la
economia senza lo
sguardo sulle donne?

La scienza economica moderna è costruita al maschile. Padre fondatore, Adam Smith.

Difficile anche rintracciare le prime donne economiste.

1875 Mary Paley Marshall, sia autorizzata a tenere lezioni di economia a Cambridge.



IL DILEMMA DELLA COOPERAZIONE

La cooperazione fenomeno più comune della vita civile, ma nello stesso tempo è il fenomeno che la teoria economica fa più fatica a spiegare. Le donne hanno fatto qui il più grande contributo!



ELINOR OSTROM

[Queen's University](#) e [Queen's University](#) conosciuto è concesso in licenza da [CC BY-SA-NC](#)
2009 Nobel Laureate
in Economic Sciences

Nobel medal © The Nobel Foundation



«La lezione più importante per le politiche pubbliche che posso trarre dal viaggio intellettuale che ho compiuto nella mia vita è che gli esseri umani hanno una struttura di motivazioni complessa e una maggiore capacità di risolvere dilemmi sociali di quanto sostenga la teoria della scelta razionale. Progettare situazioni capaci di forzare o indirizzare individui puramente autointeressati verso l'ottenimento di esiti ottimali è stata la preoccupazione principale degli analisti politici e dei governi per gran parte del secolo scorso. Le mie ricerche mi hanno portato a pensare, piuttosto, che l'obiettivo fondamentale delle politiche pubbliche debba essere quello di sviluppare istituzioni capaci di far venir fuori la parte migliore di ogni essere umano. Dobbiamo chiederci allora quali siano le istituzioni che aiutano o ostacolano l'apprendimento, l'evoluzione, l'affidabilità, i livelli di cooperazione e, in definitiva, il raggiungimento di risultati più efficaci, sostenibili e giusti». (*E. Ostrom, Nobel Prize Lecture, 2009*)

Sguardi inclusivi e proposte per contrastare le disuguaglianze e porsi al servizio di un servizio umano integrale

Sabine Alkire.-James
Foster (AF method for
measuring

Multidimensional
Poverty Index)

Kate Howarth: Andare
oltre agli assi
cartesiani.

Economia della
ciambella.

Jennifer Nedelsky:

A Relational Thoery of
Self, Autonomy and
Law (reletationships
crucial for everyone not
jsut for women)

Di chi ti occupi?

Sempre di più ci sono *economiste* ed
economisti che richiamano la nostra
attenzione sulle *disuguaglianze* e le
conseguenze di esse sulle nostre vite



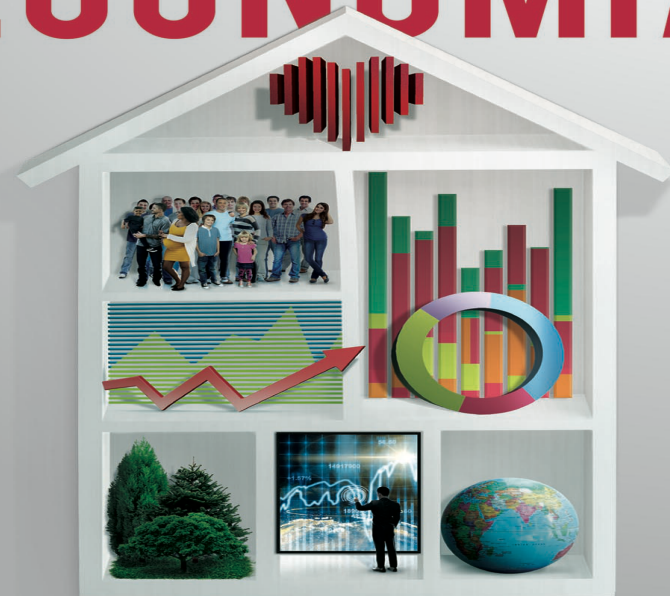
nia. Dalla
ova stagione

ALESSANDRA SMERILLI

DONNA

DALLA CRISI A UNA NUOVA STAGIONE DI SPERANZA

ECONOMIA



THE CODE OF CAPITAL

HOW THE
LAW CREATES
WEALTH AND
INEQUALITY

KATHARINA PISTOR

JENNIFER NEDELSKY



Professor, Dogwood Hall Law School, York University



PETER A. ALLARD
SCHOOL OF LAW



CENTER FOR
FEMINIST
LAW STUDIES

Part-Time for All: A Care Manifesto - Jennifer Nedelsky

Wednesday, November 8

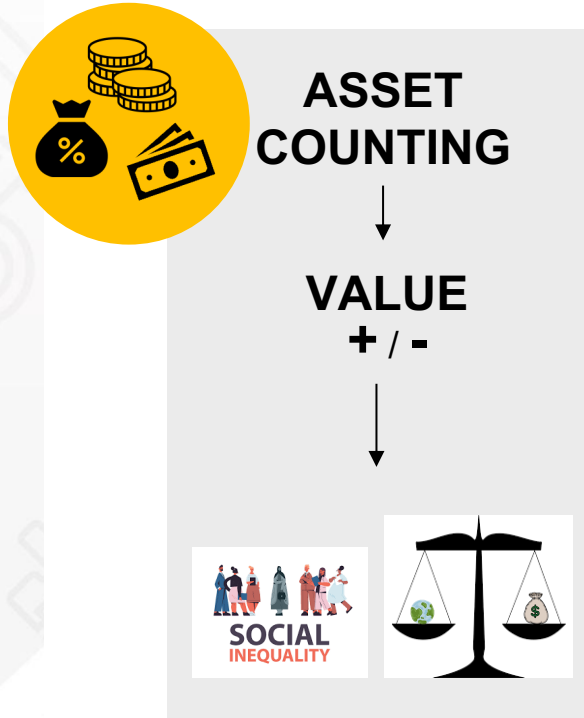
12:30PM - 2:00PM

Room 1041, Room 106 and 107 (Main)

To Register, visit allatlaw.com/series

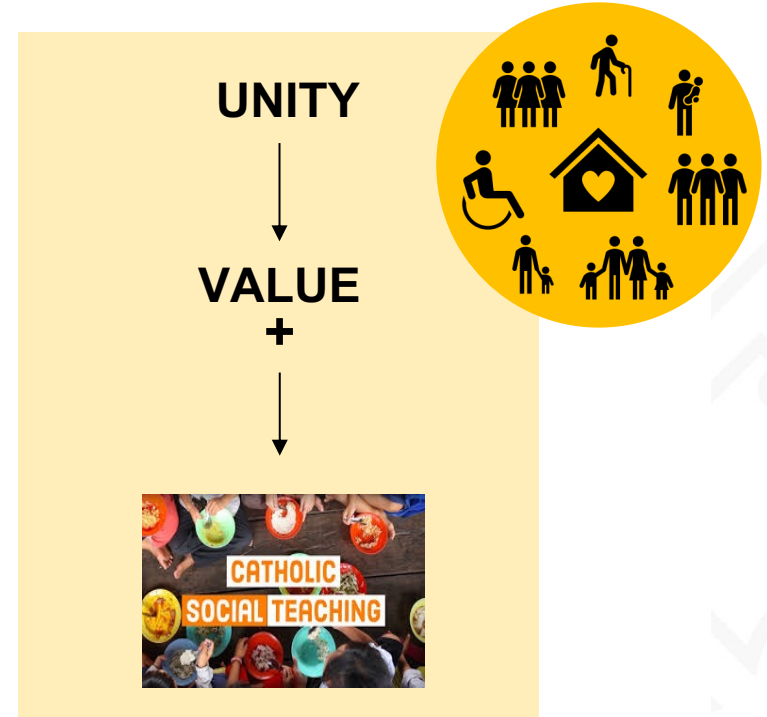
What WE HAVE

CAPITAL SUPREMACY



What WE WANT TO ACHIEVE

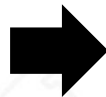
*ECONOMY of FRANCESCO
& the "We-Rationality" (A. Smerilli)*



*La vita come
arte dell'
incontro*



**APPROCCIO
INTEGRALE** *ce
lo ha ricordato la LS*



**IL RUOLO
DELL'
EDUCAZIONE**

BECOMING A “PEOPLE” is a PROCESS.

“Ci incontriamo, negoziamo e concordiamo ciò che ci stà a cuore e ci accomuna e che riteniamo degno di guidare la nostra legge e di ordinare le nostre città e nazioni. Questa è la lenta artigianalità del vivere pubblico, che nasce dal desiderio di conoscere l'altro. È necessariamente incompleta e “aperta”. L'autore fa un netto contrasto con la politica a cui assistiamo oggi in tutto il mondo”

Prof. Anna Rowlands



La
FRATERNITA'
come profezia
di
trasformazione
e della realtà

Fratelli Tutti

«L'economia, la politica, la crescita ed il progresso sono aspetti che fanno parte di uno stile di vita, di una cultura di popolo nella quale l'educazione deve tendere a formare uomini e donne capaci di essere protagonisti del bene comune. Per potere fare questo è indispensabile diffondere una cultura dell'incontro, dove si cerchino sempre i punti di contatto, si costruiscano ponti, si progetti qualcosa che coinvolga tutti (cfr. Fratelli Tutti n. 216). Ciò implica educare alla capacità di riconoscere all'altro il diritto di essere se stesso e di essere diverso. Dentro questo stile di vita valoriale e culturale deve essere presente e attivo un "patto sociale", grazie al quale ognuno è disposto a cedere qualcosa per il bene comune (cfr. n. 221). L'educazione deve, perciò, aiutare a vivere il valore del rispetto, deve insegnare "l' amore capace di accogliere ogni differenza, la priorità della dignità di ogni essere umano rispetto a qualunque sua idea, sentimento, prassi" (n. 191).

I have come that they may have life and have it to the full (Jn 10:10)

La missione del Dicastero è essere al servizio del Santo Padre, il collegio dei vescovi e coi singoli Vescovi, anche con le Conferenze Episcopali e le loro Unioni Regionali e Continentali (Preambolo 8)

Il DSSUI ha il compito di promuovere la persona umana e la sua dignità donatale da Dio, i diritti umani, la salute, la giustizia e la pace. Esso si interessa principalmente alle questioni relative all'economia e al lavoro, alla cura del creato e della terra come "casa comune", alle migrazioni e alle emergenze umanitarie (Art. 163 § 1)



IL PARADIGMA DELL' ECONOMIA CIVILE al servizio dello Sviluppo Umano Integrale.

- *«La diffusione sempre più capillare del paradigma dell'economia civile sarà un fenomeno naturale ed avverrà soprattutto grazie alla spinta della gente. Del resto, il processo è già in atto, la situazione è diventata ormai insostenibile e il fallimento dei “vecchi” modelli dominanti in passato è sotto gli occhi di tutti».* Stefano Zamagni
-

TUTTI POSSONO PARTECIPARE ALLA VITA ECONOMICA

C'è un modo di concepire la economia che tende ad includere tutti (almeno virtualmente).
ECONOMIA PROFETICA DELLA FRATERNITA' che non alimenta l'aumento endemico e sistemico delle
diseguaglianze e dello sfruttamento del pianeta.

Idea che si può riprendere dal medioevo (1300-1400): Tutti debbono lavorare, s'inventa la divisione
del lavoro.

EoF *La CHIAMATA DEL PAPA AI GIOVANI*

Minacce dal paradigma di economia politica preponderante oggi:

Etica Utilitarista (s. XVIII- 1789-Bentham, Beccaria)

Taylorismo

Individualismo

Paradigma tecnocratico

Eccessivo razionalismo



Uno dei villaggi è dedicato
Alle Donne per la Economia.

*Women for the
Economy*

LA SPERANZA DELLO SGUARDO FEMMINILE DELLA CURA e DEI GIOVANI

«I giovani oggi sanno che uomini e donne sono forti insieme e non hanno paura di abbracciare un approccio femminile e maschile che integri virtù, cura e l'attenzione dell'altro». (Smerilli-Rotondi, 2023).

LO SGUARDO DELL'ECONOMIA DI OGGI HA SPAZIO PER IL FEMMINILE ED IL MASCHILE : DEVE ANDARE OLTRE L' HOMO ECONOMICUS e IL PERSEGUIMENTO DELL'UTILITA'

- ***Beyond homo economicus:*** Capability approach, feminist, behavioral and comparative economics. Role of empathy and emotions, caring regimes, educational and welfare systems, cooperative equilibria in social dilemmas, wondering how the new findings in this field can affect microeconomic foundations and macroeconomic approaches contributing to solve social and environmental dilemmas and to design better policies.
- ***Beyond profit maximization.***
- ***Beyond GDP:*** measuring multidimensional societal wellbeing taking into account social and environmental domains, capabilities, complex systems, multi-sectoral approaches, sustainable development and on the relative impact of income versus non income drivers on life satisfaction and life sense.
- ***Beyond the exclusivity of a top-down approach to political economy:*** grassroot initiatives, action of local communities, co-creation of welfare strategies of local administrations with profit and not for profit actors, horizontal and vertical subsidiarity and multi-level policies.
- ***Toward social and civic engagement.***

Thank you!